

O POPOLO MIO

**O popolo mio, che male ti ho fatto,
che dolore ti ho dato, rispondimi!**

Io per te ho flagellato l'Egitto
e tutti i suoi figli primogeniti
tu invece mi hai consegnato
perché fossi io flagellato.

Io ti ho guidato fuori dall'Egitto
vincendo per te il faraone,
tu invece mi hai abbandonato
nelle mani dei miei aguzzini.

Io ho aperto davanti a te il mar Rosso
perché tu passassi a piedi asciutti
tu invece con la tua lancia
mi hai aperto e squarciato il costato.

Io ti ho fatto strada con la nube
per condurti fuori dal deserto
tu invece mi hai trascinato
al pretorio di Ponzio Pilato.

Ti ho nutrito con la manna nel deserto
per saziare tutta la tua fame
invece tu mi hai saziato
di schiaffi di flagelli e di insulti.

Dalla rupe per te ho fatto scaturire
l'acqua per la tua sete
invece tu mi hai dissetato
con fiele ed aceto.

Quarant'anni ti ho guidato nel deserto
per introdurti in un paese fecondo
invece tu mi hai condotto
sulla via, sulla via della croce.

Io per te ho colpito i re
e li ho messi in tuo potere
invece tu con la canna
hai colpito più volte il mio capo.

Ti ho posto in mano uno scettro regale
per regnare su tutti i popoli
invece tu sul mio capo
hai posto una corona di spine.

Ti ho rivestito con un manto di giustizia
ti ho esaltato con grande potenza
tu invece mi hai coperto di disprezzo
appendendomi al legno della croce.